

COMINCIA IL PROCESSO HYDRA: LA SOCIETA' CIVILE NON RESTA A GUARDARE MA VIGILA E REAGISCE

Il 19 marzo, nell'aula bunker di piazza Filangieri a Milano, partirà il processo in rito ordinario nato dall'inchiesta «Hydra». Si tratta di un'operazione che ha svelato l'esistenza di un'alleanza tra camorra, Cosa nostra e 'ndrangheta in Lombardia. Un «consorzio» che dimostra come le mafie siano in grado di affermarsi anche nei contesti moderni, insediarsi nei comuni per fare affari e prosperare. Spesso con la complicità di imprenditori, di politici negligenti o compiacenti, della paura di ritorsioni e dell'indifferenza.

È il muro dell'omertà e del silenzio quello che vogliamo sfondare. Mentre riparte il processo contro la mafia più importante in Lombardia dai tempi di Crimine-Infinito, ci ritroviamo davanti a San Vittore per dire quel «No» che tanti non hanno avuto finora il coraggio di dire. Per opporci alla criminalità organizzata descritta nell'inchiesta «Hydra» e a ogni tipo di mafia che affonda le mani nei nostri territori, che dobbiamo tornare a occupare e vivere per non lasciarli a loro.

Siamo qui anche e soprattutto perché vogliamo essere gli occhi, le orecchie e le bocche dei cittadini onesti, delle comunità ferite che vogliono rimarginare il tessuto sociale, dei politici e delle istituzioni che hanno provato a opporsi a un sistema mafioso capillare che ha messo radici in ogni settore in grado di fruttare, dalle imprese all'edilizia, dal cemento all'ambiente. Saremo sentinelle al servizio del bene comune, al fianco di chi ha scelto di stare dalla parte giusta.

In questo processo, oltre a diversi Comuni, la Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia, anche Libera si è costituita parte civile. Tante realtà lombarde si sono schierate con l'associazione antimafia, pronte a entrare con lei nell'aula bunker per vedere e ascoltare cosa accade udienza dopo udienza. Terremo aggiornamenti costanti su cosa accade durante il dibattito, per informare soprattutto i territori coinvolti nell'inchiesta e lì contribuire a formare anticorpi sociali contro la criminalità organizzata con iniziative nelle scuole, sit-in, incontri pubblici. Saremo un ponte umano tra piazza Filangieri e le piazze di tutti i comuni lombardi. Più di ogni altra cosa, saremo l'urlo che rompe il silenzio per chiedere solo una cosa: giustizia.

Invitiamo i giornalisti e le giornaliste a un punto stampa con le rappresentanze di enti e associazioni coinvolti giovedì 19 marzo alle 8,45 in piazza Filangieri, di fronte all'aula bunker di Milano.

ENTI E ASSOCIAZIONI CHE ADERISCONO:

Libera – presidio Lea Garofalo (Milano)

Libera Milano

Caritas Ambrosiana

Una casa anche per te - U.c.a.p.te (Cislano-Buccinasco-Pavia)

Libera Masseria (Cislano)

Comitato Bene Comune con Circolo Acli, Monolite, Confcommercio, Cooperativa Rinascita
Abbiatense, Associazione Iniziativa Donna, Leo Club (Abbiategrasso)

Cgil Lombardia

Spi Cgil Lombardia

Arci (Milano)

Avviso Pubblico (coordinamento regionale della Lombardia)

Scuola di formazione Antonino Caponnetto (Milano)

DescargaLab (Baggio)

La bottega del grillo (Garbagnate Milanese)

Associazione Peppino Impastato Adriana Castelli (Milano)

Unilibera Milano

Anpi (Milano-Abbiategrasso)

Arci Porto Sicuro – Società cooperativa sociale (Crema)

Uds Lombardia

Rete Antimafia Martesana

Circolo Legambiente Zanna Bianca (Milano)